

Il Tema di Storia

15 Maggio 3021

Caro Blog,

Oggi la maestra ci ha assegnato un compito impegnativo! Dobbiamo scrivere un tema ma non un tema come ne abbiamo sempre fatti, più una specie di... relazione storica.

«Oramai siete grandi,» ci ha detto «l'anno prossimo sarà il vostro settimo anno di studi e quindi dovete iniziare a scrivere cose da grandi.». Capirai meglio dalla traccia:

Raccontate come era vivere sulla terra mille anni fa

Lo vedi? Questo non è un tema, è una fregatura! In pratica sono costretto a fare una ricerca, studiare storia antica e scrivere un tema. Si sono fatti furbi i nostri insegnanti! Vedrai che al prossimo ci chiederanno di raccontare la quarta guerra mondiale o l'evoluzione bio-scientifica dopo la scoperta delle prime forme di vita al di fuori del nostro sistema solare.

La maestra ci ha dato una settimana di tempo, oggi però non avevo proprio voglia di fare nulla e comunque ero già d'accordo con Danny che avremmo giocato insieme nel suo alloggio, quindi inizierò a lavorarci sopra da domani.

17 Maggio 3021

Caro Blog,

Ieri non son riuscito a scriverti perché han dovuto fare dei lavori di manutenzione straordinaria all'impianto dell'aria condizionata. La nostra porzione di anello è stata portata in sonno indotto per farci consumare meno ossigeno possibile, perciò ho passato tutto il giorno a dormire! Al risveglio ero affamato, era praticamente già ora di cena.

Che fosse manutenzione all'impianto di condizionamento è quello che ha detto la mamma, ma io non le credo. In classe ci sono Jaymin e Tanvir i quali van in giro dicendo di aver sentito dire dai loro genitori che tutte queste manutenzioni sono finte e servono solo perché c'è il razionamento di aria e nutrimenti e non possiamo permetterci di stare tutti svegli. Penso sia vero, perché quando ho provato a chiedere qualcosa a papà egli mi ha solo risposto: «Stai tranquillo che andrà tutto bene».

Sarà, ma una frase del genere qualunque cosa mi ha trasmesso tranne che tranquillità.

Certo che mille anni fa (così ti faccio vedere che ho iniziato a lavorare sul compito!) quando vivevano tutti sulla Terra doveva essere bello avere a disposizione quanta aria si voleva. E l'acqua! La cosa più fantastica era sicuramente aver così tanta acqua che ci potevano addirittura nuotare dentro. Ho iniziato a buttare giù qualche idea ma sono solo all'inizio, mi servono informazioni più precise; domani farò qualche ricerca in rete. Spero di avere almeno un paio d'ore di tempo perché ultimamente la sirena del turno di sonno mi sembra suoni sempre più in anticipo!

18 Maggio 3021

Caro Blog,

Ieri son riuscito a trovare un po' di materiale per la mia relazione! O meglio, per il "tema". Ho recuperato qualche vecchia digitalizzazione del pianeta e ho letto qualcosa su come i bambini del passato impegnavano il loro tempo. Erano costretti anche loro a svegliarsi presto la mattina per andare a scuola e passarci metà della loro giornata. Però se la prendevano con molta più calma, se avessi capito bene facevano degli studi generici per parecchi anni e poi studiavano ancora svariati anni per specializzarsi in un determinato mestiere. Solo al termine di questi lunghi studi iniziavano una attività per essere utili alla comunità.

Hai capito? In pratica arrivavano quasi a vent'anni avendo libero tutto il pomeriggio e la sera per giocare! A noi invece è dal terzo anno di studi che ci viene insegnato come essere utili! Sappiamo tutti un po' di elettronica e meccanica per qualche poter effettuare qualche riparazione e non passiamo tutti i pomeriggi a giocare, abbiamo i turni di aiuto con gli adulti! Un'altra cosa che letto e mi ha incuriosito sono i "libri". Devi sapere che loro non studiavano come noi con personaggi interattivi guidati da intelligenze artificiali o interrogando la Rete. Le loro conoscenze erano stampate su tanti fogli di carta e rilegati insieme per formare un "libro". Questi oggetti mi hanno affascinato e confuso. All'inizio non li capivo, mi son sembrati uno spreco di spazio e materiale. Erano troppo voluminosi, mentre nella memoria di uno qualsiasi dei nostri pad portatili ce ne starebbero l'equivalente di milioni. Loro invece ci riempievano gli scaffali delle loro abitazioni! Chissà come era dover cambiare con le proprie mani la pagina per poter proseguire nella lettura.

Domani cerco di leggere altro e poi devo veramente iniziare a scrivere qualcosa.

19 Maggio 3021

Caro Blog,

quello che ho scoperto oggi ha dell'incredibile, non ci vorrai credere neanche tu! Mi sono messo a cercare informazioni su come vivevano i nostri avi sul pianeta. Non so se riuscirò a spiegarti tutto in una pagina!

Ho letto che per muoversi utilizzavano principalmente dei mezzi chiamati "automobili". Erano simili ai nostri carrelli magnetici di trasporto ma utilizzavano un motore a combustione ed erano molto più grandi, tanto che ci si potevano sedere dentro e spostarsi lungo la superficie del pianeta.

La cosa incredibile è che queste automobili sporcavano l'aria. "Inquinare" è il termine che indica questa cosa assurda. Il propellente utilizzato da questi veicoli, chiamato "benzina", rilasciava i suoi scarti nell'aria. Ed era una cosa cattiva! Non solo insudiciavano l'atmosfera rendendola meno respirabile ma danneggiavano anche le piante e l'acqua! Proprio non capisco come ragionavano, in pratica era come spargere veleno nella propria stanza! Mi ha spiegato papà che secondo lui non se ne accorgevano perché il pianeta rispetto alla nostra stazione orbitale era molto più grande con milioni di volte la nostra aria. La cosa ancora più inspiegabile era che avevano la tecnologia per produrre mezzi di trasporto meno inquinanti, ma non lo facevano perché "costava troppo". Cosa vuol dire che "costava troppo"? Cosa poteva esserci più importante dell'aria e dell'acqua pulita? Questo papà non me lo ha saputo spiegare.

Fatto sta che oltre a questi strumenti per muoversi avevano un po' di tutto che sporcava il pianeta: le fabbriche dove lavoravano, gli elettrodomestici che avevano in casa e come se non bastasse anche i propri rifiuti. Producevano cose che non potevano essere riciclate e quindi le buttavano per terra o le nascondevano sott'acqua. Dovevano essere proprio accecati dalla loro

ricchezza. Noi invece riutilizziamo tutto, fino all'ultimo atomo! E ci mancherebbe altro che non lo facessimo. Qui ai bambini prima ancora di imparare a leggere o a scrivere viene insegnato a non sprecare.

21 Maggio 3021

Caro Blog,

anche ieri turno di sonno indotto per l'impianto di condizionamento richiedeva ancora manutenzione. Quindi oggi ho dovuto impegnare tutto il tempo per terminare il tema. Non mi ha entusiasmato quello che ho scritto, non tanto per l'esposizione o la grammatica quanto per i contenuti. Mi viene una tristezza a pensare a quanto erano fortunati i nostri antenati sulla Terra, quante cose potevano fare, quanto spazio avevano e quanto hanno sprecato!

Ti aggiungo un'altra cosa rispetto a quelle scoperte l'altro ieri: oltre a sporcare con disinteresse il loro habitat abbattevano i loro produttori di ossigeno senza controllo. Facevano sparire così tanti alberi in un singolo giorno che nella nostra stazione orbitante non vi sarebbe stato abbastanza spazio per contenerli. E tutto per avere ancora più spazio per poter coltivare, costruire case, strade o fabbriche e inquinare ancora di più. Non c'è da stupirsi che poi il pianeta si sia ribellato!

Cosa sia successo alla fine non lo sappiamo ma siamo certi che chi era laggiù non abbia più trovato un ambiente abitabile: solo un clima impazzito, aria irrespirabile, acqua imbevibile, cibo contaminato. Solo gli abitanti della nostra stazione rimasero in vita.

22 Maggio 3021

Caro Blog,

oggi era il termine per la consegna del tema e abbiamo avuto un'altra sorpresa: la maestra ce li ha fatti leggere a voce alta alla classe. Avrei preferito li avesse valutati lei da sola ma questa volta è andata così. Un po' mi sono intristito ma devo ammettere che ho imparato molto dagli elaborati dei miei compagni di classe: tante delle cose che han trovato gli è stato raccontato i loro genitori, tramandato a voce dai loro genitori e i genitori dei loro genitori. Io ai miei ho chiesto poco o nulla, mi son limitato a interrogare la rete – e ho sbagliato.

Il momento che mi ha abbattuto di più è arrivato alla fine delle letture, quando Mohamed ha alzato la mano e ha chiesto:

«Ma torneremo mai sulla Terra?»

Avresti dovuto vedere la maestra mentre si toglieva gli occhiali e sospirava mentre lucidava le lenti in un fazzoletto. Poi ha iniziato a parlare.

Ci ha ripetuto che siamo grandi e che sapevamo già tutto o che l'avevamo già sentito dai nostri genitori. E aggiunse poi con un sorriso, come per addolcire l'amara verità: «Non possiamo tornare sulla terra.»

Sentii qualcuno dire al vicino di banco «Hai visto? Te lo avevo detto.» Altri, me compreso, guardarsi attorno cercando lo sguardo degli altri compagni confusi. Alcuni chiesero «Perché?» e la maestra allora continuò a spiegare:

«Quando il pianeta divenne troppo inquinato e non fu più vivibile, del genere umano rimasero in vita solo gli abitanti di questa stazione orbitale, che quasi mille anni fa era stata progettata come centro di ricerca e non come colonia abitabile da cui sarebbe dipeso il futuro della razza

umana. Siamo isolati. Non possediamo un mezzo in grado di trasportarci sulla Terra e non siamo in grado di costruirne uno. Per fortuna questo satellite è stata pensato per essere autosufficiente: abbiamo l'energia del Sole e piante sufficienti per fornire ossigeno e nutrimenti per un numero limitato di persone»

Qui fece una pausa guardando per un istante verso il basso, poi proseguì:

«In verità non sappiamo per certo di essere veramente i soli sopravvissuti. Così come non abbiamo un mezzo per tornare sulla Terra così non abbiamo modo di controllare cosa stia avvenendo laggiù. Le nostre antenne radio funzionano ma non ricevono segnali da centinaia d'anni. Non possediamo neanche un telescopio abbastanza potente per osservare se sia tornata la vita o meno. Molti dei nostri scienziati dicono che in così tanto tempo madre natura ha avuto modo di curare se stessa e rendere di nuovo l'aria respirabile e l'acqua potabile. Ma non lo sappiamo. Altri dicono che se anche trovassimo il modo di tornarci il nostro fisico non sarebbe più in grado di resistere né alla gravità del pianeta né ai nuovi virus che in questi secoli si potrebbero essere sviluppati sulla Terra.»

«E così siamo bloccati qui. Molti sperano che vi siano ancora degli esseri umani sul pianeta e che non si siano dimenticati di noi. Questo è quello che credo anche io! Staranno ricostruendo le città, le fabbriche, la tecnologia come l'avete appresa grazie a questo tema. E un giorno verranno a prenderci!»

Io questo non lo sapevo. Cioè, non è vero, qualcosa avevo capito ma non credevo la realtà fosse così... così. Il pomeriggio ne ho parlato con mamma e secondo lei questa è la punizione che ci meritiamo: eravamo ricchi, avevamo un tesoro e lo abbiamo sprecato.

Ma io ho solo undici anni, che colpa ne ho?